

[Cliccare qui per scaricare il file audio dell'assemblea](#)

**ASSEMBLEA PUBBLICA DEL 30 GIUGNO 2015**

**PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017**

**P. N. 1 - OGGETTO: ASSEMBLEA PUBBLICA DEL 30 GIUGNO 2015 PER LA PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015/2017.**

**SINDACO**

Buonasera a tutti. Cominciamo:

L'ASSEMBLEA DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2015.

Vorrei fare un ragionamento di carattere generale, prima di entrare magari poi nello specifico rispetto ad alcuni valori che sono abbastanza importanti per il nostro Comune.

Anche quest'anno, la scommessa grande di quest'anno è stata quella, ancora una volta, di cercare di capire, a fronte di un ulteriore taglio di circa 350.000,00 euro, rispetto a quello dell'anno scorso, come fare quadrare il Bilancio, senza ricorrere all'aumento della tassazione.

Sto parlando, in questo caso, in maniera particolare della parte corrente, mentre sulla parte degli investimenti poi faremo un ragionamento parallelo.

Che dire quindi? Ovviamente la struttura del bilancio è cambiata molto, ma noi eravamo già in sperimentazione, quindi conserviamo il nuovo modello che prevede la struttura appunto fatta per missioni, suddivisa poi in ambiti, diciamo così, progettuali e la successiva spaccettatura dei vari capitoli su tutte le voci di entrata e di spesa.

Che cosa caratterizza il nostro Bilancio?

Il nostro Bilancio è caratterizzato sostanzialmente dalla capacità e dalla propria autonomia finanziaria dalla quale dobbiamo fare di necessità virtù perché, proprio come dicevo prima, a fronte dei progressivi tagli dei trasferimenti, abbiamo dovuto operare, ancora una volta, un lavoro sempre più attento sul contenimento delle spese.

Contenimento delle spese che, per certi versi, ha riguardato ancora il personale, quest'anno abbiamo

avuto due ulteriori pensionamenti, quindi il costo progressivo del personale diminuisce ancora, in una condizione generale dove non è possibile giungere a nuove assunzioni, se non quelle che, di recente pubblicazione il decreto e al quale noi daremo corso durante quest'anno se sarà possibile, la nomina del vice comandante, quindi la possibilità di assumere un'unità della polizia locale a seguito del trasferimento, perché il precedente vice comandante è andato a comandare un'unione di Comuni e, quindi, ha fatto un salto di carriera e avremo l'obbligo di assumere questo personale tramite il personale della polizia provinciale, perché l'ultimo decreto degli enti locali sostanzialmente sopprime la polizia provinciale e obbliga i Comuni ad assumere il personale che viene dimesso progressivamente dalla polizia provinciale.

Quindi, questo per dire che una delle voci significative della spesa corrente e quella del personale è costante monitorata e costantemente tenuta sotto controllo.

Sul resto, debbo dire che riconfermiamo, in buona sostanza, i servizi che abbiamo nel corso di questi anni garantito e che sono servizi inseriti per le macrovoci all'interno dei due grandi piani: il piano socio assistenziale da una parte e il piano del diritto allo studio dall'altra, e quindi una garanzia di risorse affinché tutti quei servizi che fino ad oggi siamo riusciti ad erogare, possano continuare ad esserlo.

Può sembra un ragionamento banale ed un ragionamento scontato, ma vi posso assicurare che questo non è proprio per la grande difficoltà di andare a reperire le risorse.

Al di là dell'efficientamento della spesa, debbo dire che abbiamo fatto anche un progressivo efficientamento, rispetto a quello che è il recupero della quota delle entrate, quindi l'attenzione rispetto a tutte quelle sofferenze che ci sono all'interno dei tributi locali.

Anche qui, devo dire che stiamo conducendo un ottimo lavoro, un lavoro anche di fino, andando a pescare laddove esiste il mancato pagamento, elusione ed evasione abbastanza marginale, ma ovviamente questo incide soprattutto per quanto riguarda poi le imposte, sono quelle di peso, quindi le imposte comunali, tipo l'I.M.U., lì c'è una fetta di quelli che noi abbiamo definito grandi contribuenti, dove la sofferenza si nota e si vede.

Debbo dire che però le procedure certamente di riscossione coattiva poi, alla fine, stanno portando il loro risultato.

Quindi, l'impianto, dal punto di vista della spesa corrente, si mantiene tale e quale, vengono comunque garantiti i servizi e, progressivamente, si contengono i costi.

Ci sono ovviamente poi delle variabili che non dipendono esclusivamente da noi, e mi riferisco in particolare ad una voce importante che sta all'interno del piano socio assistenziale che, fortunatamente per quest'anno, per diverse ragioni è più contenute rispetto a quella degli esercizi precedenti ed è quella dei minori affidati all'interno, con il provvedimento del giudice, che sono affidati al Comune.

Noi quest'anno abbiamo stanziato circa 560.000,00 euro proprio per fare fronte a queste situazioni abbastanza complesse che ci troviamo a gestire per volontà appunto del Giudice che mette a tutela i minori e quindi ci indicano poi in quale istituto, in quale casa famiglia devono essere ospitate queste persone minori.

Per quanto riguarda invece il ragionamento relativo... ah! Scusate, prima di fare il ragionamento sulla parte degli investimenti del ragionamento sul Patto di Stabilità, debbo dire che, rispetto ai Comuni limitrofi, un'altra fonte di entrata assolutamente di riguardo, proprio per le condizioni oggettive generali del mercato, sono gli oneri di urbanizzazione.

Per gli oneri di urbanizzazione, oggi siamo intorno ad un incassato che si avvicina di molto ai 300.000,00 euro, chiaramente non sono frutto di grandi investimenti o di grandi lottizzazioni, perché, come ben vedete, non pagano, ma stanno arrivando a compimento tutta una serie di interventi di carattere, diciamo così, più strettamente di carattere industriale o commerciale che comunque, pur essendo contenuti, hanno dato la possibilità di avere un discreto gettito, oltre che una piccola ripresa dal punto di vista dell'edilizia, dell'edilizia privata, che quindi ci consente di raggiungere in termini di previsione anche un valore importante.

Ovviamente, come nostro costume, noi lo abbiamo fatto una sola volta, successivamente allo sfioramento del Patto, tutte le entrate e gli oneri di urbanizzazione sono vincolate alle manutenzioni straordinarie o agli investimenti.

Per quanto riguarda invece la parte del conto capitale, come vi dicevo, invece qui abbiamo ovviamente l'investimento lanciato, che era quello della scuola,

alla fine di luglio probabilmente apriremo il cantiere, abbiamo perfuso anche tutto il percorso di validazione del progetto e questo ci consentirà appunto di dare il via all'opera pubblica.

Come sapete, noi, rispetto a quest'opera, abbiamo una franchigia, chiamiamola così, di 1.035.000,00 euro, rispetto all'obiettivo di Patto di Stabilità, ovverosia questi soldi che noi pagheremo all'impresa che eseguirà il lavoro, saranno esclusi dal conto del Patto di Stabilità.

Patto di Stabilità che, ad oggi, ci sono ancora i dati fermi all'ultima conferenza unificata Stato - Città, che risale credo al mese di marzo o di aprile e che ovviamente, ad oggi, ci dà un obiettivo di Patto abbastanza importante.

Sicuramente verrà rimodulato e rivisto perché, come tutti gli anni, ormai da tempo, anche Regione Lombardia dà la possibilità di sgravare diciamo i Patti dei Comuni in funzione delle opere che stanno realizzato. E, quindi, anche qui, confidiamo ovviamente, per noi è l'ultimo esercizio di mandato, e quindi l'obiettivo dovrebbe essere quello di mantenerne il rispetto del Patto.

Fatta questa cosa, ovviamente, gli investimenti poi sono tutti figli, quindi a parte la scuola che ha un ragionamento a sé, saranno poi tutti vincolati al saldo del Patto.

Per cui, ogni investimento sarà realizzato, sarà pagato nella misura in cui riusciremo a, diciamo così, rispettare il Patto, e quindi monitoreremo in continuazione la situazione.

Tra gli interventi in termini di investimento, abbiamo un intervento importante che riguarda la località Lazzaretto, in particolare le vasche che sono vicine alla chiesa perché lì c'è un contributo straordinario che Regione Lombardia dovrebbe perfezionare a giorni, di circa 150.000,00 euro, perché se lì guardate di fianco, la vasca, il manufatto in cemento si sta aprendo.

E quindi bisognerebbe togliere... proprio lì di fronte alla chiesa, se si guarda di fianco, dove arrivava c'è una grossa pompa sotto lì... vecchio sì, il vecchio impianto e, quindi, questo manufatto necessita di essere messo in sicurezza, anche per evitare poi l'allagamento, perché sostanzialmente eroderebbe l'argine e quindi rischieremo di allagare la chiesa, insieme agli altri.

Poi ci sono tutti gli investimenti che sono inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche, ma

vedremo, insomma, in termini concreti, che cosa riusciremo a realizzare.

Ovviamente il bilancio è triennale, quindi riguarderà questa annualità, la prossima e quella del 2017 e, ovviamente, come tutti gli anni, vengono accantonate anche le risorse per le riasfaltature.

Avrete notato che spesso ormai non si fanno più interventi di carattere generale e profondo su intere strade, proprio per i problemi che sottolineavo prima, ma si fanno interventi sostanzialmente di manutenzione straordinaria con dei grossi quadri e si cerca comunque di metterci qualche pezza, laddove si riesce, in una condizione economico finanziaria che non è certamente delle più favorevoli, non tanto per la scarsità di risorse perché noi, come molti altri Comuni, insomma, qui da noi siamo ben lontani dall'aver problemi di carattere finanziario, sono sostanzialmente i vincoli, oltre che di Bilancio, anche di finanza pubblica più generale, che ci costringono a contenere in maniera progressiva le spese.

Tra l'altro, elemento già introdotto, di cui ne abbiamo già anche discusso anche in Consiglio Comunale, la nuova contabilità poi prevede ulteriori vincoli anche dal punto di vista della garanzia del credito, e quindi il fondo pluriennale vincolato, ovvero sia un meccanismo tale per cui gli impegni che vengono presi quest'anno, a valere sugli esercizi successivi, una volta si andava con il saldo dei residui, adesso sono sostanzialmente impegni che vengono presi sul pluriennale.

Oltre al fondo pluriennale vincolato, ovviamente poi c'è un fondo svalutazione crediti che deve essere costruito in funzione di una percentuale che fissa la legge e che viene determinata appunto per legge e che deve essere...

Sono risorse che comunque sono lì accantonate per evitare eventuali squilibri dal punto di vista del Bilancio.

Quindi, un Bilancio che, come posso dire, si conferma nelle voci di entrata e nelle voci di spesa.

Abbiamo deciso, abbiamo scelto di razionalizzare ulteriormente le spese proprio per evitare di alzare ulteriormente i tributi locali anche perché doveva uscire adesso il decreto, probabilmente sarà inserito nella legge di stabilità; dal prossimo anno ci sarà ancora un ulteriore cambiamento, se dovesse, la legge di stabilità, accogliere la proposta della "local tax", ovvero sia quella tassa che dovrebbe sostituire tutte quelle imposte: la T.A.S.I., l'I.C.I., l'I.M.U. e quant'altro ed essere riassorbita in un unico tributo.

Il dato che posso darvi è che l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia ha chiesto sostanzialmente che l'introduzione della nuova tassa venga fatta possibilmente con un'invarianza di gettito per quanto riguarda i Comuni; cosa, però, non ancora ben chiara perché intorno al ragionamento della local tax cambierebbe diciamo il presupposto, rispetto al quale si calcola l'imposta.

Ovverosia, noi oggi le imposte locali le paghiamo sulla base della rendita catastale, l'idea che qualcuno ha è quella di farla diventare la local tax, non tanto legata alla rendita, quanto al valore commerciale dell'immobile.

Ora, qui si apre uno scenario infinito perché voi sapete che c'è stato qualche tentativo di devoluzione del Catasto, ma così come non ha mai mollato lo Stato le rendite che sempre comunque ha continuato lui ad attribuire, l'impressione che ho e che posso ricavare è che difficilmente ogni Comune potrà stabilire dei valori immobiliari, penso che questa regia probabilmente rimarrà nelle mani dello Stato e quindi dell'Agenzia delle Entrate.

In ogni caso, è uno scenario ancora futuribile, noi speriamo di averne notizia per tempo, anche perché negli anni quattro o cinque anni, insomma, ogni volta a rincorrere un nuovo tributo, spiegare ai cittadini cosa si può fare, come deve essere pagato, eccetera, vi debbo dire che non è stata una cosa positiva.

Anzi! I nostri cittadini ovviamente rispondono, perché quando c'è da pagare una tassa sono molto disciplinati, vanno e la pagano, però, oggettivamente, diventa sempre più complicata anche tutta la gestione.

Chiudo tornando un passo indietro, anche rispetto all'altro tributo, che è quello della tassa rifiuti. Anche qui, sostanzialmente, noi il piano finanziario lo abbiamo già deliberato, c'è una sostanziale invarianza dal punto di vista dei costi.

Qui poi si aprirà uno scenario che vedremo quale sarà in futuro, proprio legato, non tanto al conferimento e alla raccolta dei rifiuti, dove, peraltro, è appena stato aggiudicato un nuovo appalto, il secondo in graduatoria ha presentato un ricorso e questo ricorso è stato sostanzialmente rigettato, nel senso che il giudice ha detto che la modalità con cui è stato appaltato è tutta regolare e va benissimo e ha fissato l'udienza nel merito, come fanno i T.A.R., credo a febbraio del 2016.

Quindi, anche da questo punto di vista, siamo a posto, ma siamo a posto soprattutto perché, e qui il plauso va davvero ai cittadini e alla storia del nostro

Comune, perché a me che capita di girarne diversi, mi rendo conto che avere cominciato nel lontano '95 forse a fare ragionamenti seri rispetto a cosa vuol dire differenziare, ad informare i cittadini, ad essere costantemente vicini ad un'educazione svolta dentro le scuole, noi, a seconda di come si legge il dato, o quel dato lo potete vedere sull'ORSA, che è l'Osservatorio dei Rifiuti della Regione Lombardia, o i dati che in alcuni casi estrapolano le associazioni ambientaliste, mi viene in mente Legambiente, noi le leggiamo tra il 72 ed il 75 per cento di raccolta differenziata.

Quindi, io credo che questo sia davvero un plauso importante e questo ci fa dire che, nonostante ancora oggi noi abbiamo alti costi di smaltimento, non tanto appunto di raccolta e di conferimento, ma proprio di smaltimento per quanto riguarda la frazione secca legata ad ACCAM, riusciamo appunto a contenere la tariffa in maniera significativa. Basta fare un'indagine veloce anche sui Comuni intorno a noi e si vede davvero la differenza.

Quindi, questo per grandi numeri, insomma, è quello che è il nostro bilancio che andremo poi ad illustrare in Commissione la prossima settimana ed andremo ad approvare intorno al 20 di luglio, in maniera tale poi da dotarsi di questo strumento che ci consente quantomeno di operare.

E' evidente - e chiudo questo intervento di presentazione generale - che non è normale che i Comuni approvino i propri bilanci al mese di luglio o al mese di giugno, ma questo elemento, questa continua indeterminatezza dello Stato nel comunicare i trasferimenti, nel comunicare le effettive disponibilità, nel capire qual è l'ultimo saldo del fondo diciamo comunale di solidarietà, quello che era una volta il fondo perequativo, ovverosia come vengono distribuite le risorse, oggettivamente, di fatto, limita di molto la capacità amministrativa.

Ciò non toglie, ovviamente, che l'attività del Comune comunque va avanti, comunque si svolge e, in ogni caso, tutti sono impegnati a cercare di raggiungere, pur nelle difficoltà, gli obiettivi che sono stati prefissati, che sono stati indicati nel D.U.P., che è l'altro pezzo che è stato introdotto invece della Relazione previsionale e programmatica e che sostanzialmente indica quelli che sono gli obiettivi che l'amministrazione comunale intende raggiungere.

Il D.U.P. ha una maggiore valenza, forse più stringente, rispetto alle spese correnti, che non alle spese di investimento, per le note ragioni che poi

costringono i Comuni, di volta in volta, a rincorrere a secondo delle possibilità che ci sono, delle finestre che si aprono, di utilizzare o meno le risorse che sono disponibili.

Ultimissimo dato. Il nostro Comune non ha debiti, stiamo chiudendo gli ultimi mutui, ma che sono mutui probabilmente quarantennali, che erano stati contratti ancora forse per le ultime fognature qui a Nerviano, e quindi, anche qui, avremmo, in linea teorica, un'ottima capacità di indebitamento, se non dovessimo disporre di risorse, avremmo un'ottima capacità di indebitamento, ma ovviamente a questa capacità non si può fare ricorso, uno perché non ci servono le risorse, nel senso che ne abbiamo di nostre, due, ma proprio perché c'è questa tagliola del Patto, che di fatto impedisce in qualsiasi maniera di utilizzare risorse che non stiano all'interno di quel range che è stato definito.

Lo sfioramento del Patto ovviamente comporta poi tutta una serie di sanzioni che noi abbiamo già sperimentato e superato in passato, ma oggi le regole sono, se possibile, ancora più vincolistiche e, al tempo stesso, molto più stringenti dal punto di vista del risultato atteso.

Quindi, questo è quanto io avevo in animo di raccontarvi, di dirvi questa sera.

Se ci sono degli interventi, delle domande, delle richieste di chiarimento ben volentieri. Se poi... prego.

Alessandro se vieni qua vicino...

#### **ALESSANDRO LEDDA**

Sì, sì...

Allora, praticamente, per quanto riguarda il bilancio, poi non so se riesco a stare proprio a tema, però la sostanza di quello che devo dire è questa. E chiedo aiuto, se non altro, al Sindaco, a Sala o ai Consiglieri in genere, se magari mi possono aiutare, però, in ogni caso, quello che volevo capire io è a bilancio questi 900.000,00 euro delle vasche di laminazione, questi compensi come vengono distribuiti?

Primo perché ho visto che parte di quei soldi lì vanno sulla ciclabile Betulle - Garbatola e non ho capito con che criterio, visto che comunque non possono essere opere di mitigazione destinati a Villanova, per cui inerenti al contesto vasche di laminazione.

Secondo, perché, oggi stesso siamo stati in Provincia e, alla mia proposta, possibile secondo me, poi chiedo a voi di aiutarmi a capire meglio questa cosa, visto che la Città Metropolitana di soldi non ne



ha ed io propongo che li mettiamo noi! Abbiamo i soldi delle vasche di laminazione e li destiniamo lì, facciamo una convenzione particolare, precisa che determina bene chi deve fare cosa, in che tempi e la convenzione magari prevede che, non so, in futuro, il primo progetto che ci sarà in ballo, magari ci sarà un aiuto da parte della Provincia, o comunque un impegno ad aiutarci che nella Provincia si sblocca da questo impasse di mancanze economiche.

La sostanza è che poi il Sindaco, anche oggi stesso, ha sostenuto che quei soldi lì non possono spendere in altro modo, se non nelle opere di mitigazione.

Per cui, io sto andando un po' insieme, perché poi anche oggi ho letto un post del Massimo Cozzi, che è qua presente e magari ci può spiegare meglio di che cosa si tratta, che dice che praticamente si fanno anche opere di ciclabilità su opere di mobilità dolce lungo quei tratti nelle vicinanze di Villanova.

Poi io ho letto furtivamente il post adesso, per cui ho chiesto la parola. Però il concetto è, siccome abbiamo delle priorità a Nerviano che se le mettiamo sulla scaletta di valori, sicuramente quella della rotatoria mi sembra che ha un'esigenza assoluta su tutte le altre, lo testimoniano i cortei e la partecipazione al corteo, premesso che questa è una priorità, sicuramente lo è molto di più che la ciclabile delle Betulle, senza entrare nel merito, non voglio entrare ora nel merito di quel progetto.

Poi, se viene fuori che effettivamente, sempre con quei soldi che sono in disponibilità, si va a fare anche altre opere, se sempre con quei soldi si vanno magari anche a destinarli a delle feste, adesso vediamo il programma dei lavori pubblici cosa ci dice, però io quei soldi lì, se vedo destinato anche un euro a qualcos'altro che non sia la rotatoria che, in primis, è la priorità di Nerviano, mi arrabbio un pochettino, io personalmente, poi chiaramente non è che fa testo il fatto che mi arrabbio, per l'amor del cielo!

Adesso se mi date...

**SINDACO**

Provo io a vedere se riusciamo a...

**ALESSANDRO LEDDA**

(intervento fuori microfono)

**SINDACO**

Non ho capito scusi. Se viene qui vicino, perché non sento.

**ALESSANDRO LEDDA**

(intervento fuori microfono)

**SINDACO**

Ma certo, ma questo è fuori di dubbio, non è che si arrabbia soltanto l'Alessandro Leda, anche perché abbiamo trascorso parecchie ore insieme oggi, quindi!

Allora, intanto credo che sia necessario fare un po' di chiarezza perché i 900.000,00 euro che sono stati destinati per..., non è che c'entri molto con il bilancio perché non è che ci sono in questo bilancio, perché noi abbiamo recuperato la prima tranche di 450.000,00 euro che avevamo messo nel Bilancio dello scorso anno e la successiva tranche, proprio per l'accordo che c'è con la Regione Lombardia, avverrà nel momento in cui verrà completato lo studio di fattibilità di quell'altro pezzo di pista ciclopedonale che dovrebbe collegare Garbatola - Villanova con Sant'Ilario.

Quindi non si tratta di destinare delle risorse che in questo bilancio non ci sono.

Ma c'è un elemento di riflessione in più, al di là di quello che la provincia dice di non avere a disposizione.

Questi soldi sicuramente non saranno destinati alle feste, ma anche perché è impossibile destinare alle feste delle entrate particolari che sono destinate agli investimenti; ma non solo alle feste, non possono essere usati neanche per pagare gli stipendi dei dipendenti.

Quindi, il ragionamento...

**ALESSANDRO LEDDA**

(intervento fuori microfono)

**SINDACO**

Abbia pazienza, c'è l'eco, io non riesco a sentire, se viene qui vicino...

**ALESSANDRO LEDDA**

(intervento fuori microfono)

**SINDACO**

Sì, sì, sì, l'area feste di Villanova era una di quelle che erano previste all'interno di questo progetto, però, torno a ripetere, stiamo parlando di risorse che oggi non ci sono in questo Bilancio, quindi non sono risorse disponibili, non possiamo distogliere altre risorse.

Ma poi c'è un altro pezzo di ragionamento che io ho cercato di fare più volte, ma credo che non sia stato ancora ben compreso e mi scuso per non essere stato sufficientemente chiaro.

Al di là della disponibilità finanziaria, di cui il Municipio dispone, esiste poi il problema del rispetto del Patto di Stabilità che comporta un criterio misto sia di competenza, quindi delle spese che si sostengono, sia di cassa, e quindi con i pagamenti e gli incassi che vengono fatti che deve essere necessariamente mantenuto in equilibrio.

Ora, ad oggi, ai numeri che abbiamo, fatto salvo quello che sarà poi l'eventuale contributo verticale sullo spazio che ci lascerà la Regione Lombardia, quando decideranno, insomma, anche loro di destinare, o meglio di rinunciare ad una parte delle spese per destinarle ai Comuni, come stanno facendo da anni, noi capiremo, di volta in volta, questo monitoraggio viene fatto mese per mese, anzi direi settimana per settimana, se non giorno per giorno, capiremo quanti e quali saranno gli spazi finanziari che siamo in grado di spendere.

Tenuto conto che, rispetto alle manutenzioni ordinarie, rispetto a tutte le altre attività che il Comune comunque sta portando avanti, ad oggi abbiamo uno scarto grosso modo di circa 350.000,00 euro possibili come spesa, senza sforare il valore che è stato fissato di Patto.

E questo, ovviamente, comporta che, siccome ci sono tutta una serie di spese, lo dicevo all'inizio, fatto salvo il 1.035.000,00 euro, che sono considerati, anche se spesi, al di fuori del Patto di Stabilità perché sostanzialmente con il decreto famoso della "Buona Scuola", ci è stata lasciata questa finestra per quanto riguarda l'esercizio 2015.

Non sappiamo quanto è la finestra che verrà lasciata sul 2016, lo sapremo quando ci sarà la legge di stabilità, probabilmente a settembre.

Però noi, al di là di questa franchigia, non abbiamo molti margini per poter fare cose di questo genere.

Quindi, per tornare ai contenuti del Bilancio, poi la questione relativa alla rotatoria io credo che possa trovare soluzioni diverse, nel senso che anche oggi, in più di un'occasione, si è ipotizzata l'idea di fare una sorta di rotatoria non con tutti i crismi, ma disegnata con dei jersey, con delle strutture, insomma, che abbiano un po' il senso della provvisorietà, ma che comunque siano una risposta per una messa in sicurezza.

Quindi, questo è il quadro. Quindi non è che non c'è la volontà di non mettere soldi per fare determinate cose, è che quei soldi, quei famosi 900.000,00 euro sono ad oggi già incassati per 450, l'altra tranche ci verrà consegnata, gli altri 450, ma questo perché quando sottoscrivemmo l'accordo con Regione Lombardia così era previsto, quando verrà completato il progetto preliminare esecutivo e definito dell'altro pezzo di pista, che poi non è detto che possa essere realizzata nell'immediata, piuttosto che altro.

Quindi, questo per dare elementi in maniera tale che non si ingeneri confusione.

E' evidente che la possibilità di utilizzare queste risorse è vincolata appunto a questo protocollo d'intesa che, liberissimi tutti di cambiarlo domani mattina, il problema vero è che cambiare il protocollo d'intesa, cioè oggi non avrebbe, come posso dire, alcun senso, ma proprio perché non abbiamo neanche la certezza di poter poi di fatto partire e fare l'appalto, quindi mettere a gara quest'opera e soprattutto la possibilità di pagare.

Quindi... prego. Può venire qui vicino? Così magari prendo nota anche del suo nome? Non per schedarla, ma perché mi serve per il verbale! Venga qua di fianco a me.

#### **LATTUADA LORENZO**

La mia domanda da cittadino, parliamo terra terra, una rotonda basso profilo, costo minimo possibile per mettere in sicurezza comunque l'area, il Comune ha disponibilità in Bilancio per farla? Visto che la Città Metropolitana ha un buco di 40 milioni di euro, non ha soldi.

E se si trovasse l'accordo, che probabilmente c'è possibilità che la Città Metropolitana autorizzi il Comune a realizzarla sulla provinciale? Cioè un basso profilo, diciamo che a Garbatola non interessa avere i fiori, l'illuminazione, le piante, l'albero, l'irrigazione, come diceva i new jersey, qualcosa, ma mettere in sicurezza, c'è la possibilità di averla in questo Bilancio o non c'è?

#### **SINDACO**

Allora, le rispondo così. Sulla rotatoria di basso profilo convenivamo tutti. Resta un principio di carattere generale, stiamo parlando di una strada della quale noi non siamo proprietari e qualcuno aveva anche suggerito in cambio la Provincia non ci fa rispettare il Patto di Stabilità.

Non è la provincia che decide se sbloccare o meno soldi sul Patto di Stabilità, ma è il Governo.

Ma, al di là di questo, lo sforzo che io, in prima persona, sto cercando di fare è proprio quello di capire se con una soluzione dai costi estremamente contenuti, ovviamente si tratterà di compiere delle scelte, perché se faremo quel tipo di intervento, rinunceremo a farne degli altri, ma siccome l'obiettivo, di tutti credo, è quello di trovare una soluzione, il mio impegno è: se riuscissimo con i jersey, magari non quelli riempiti d'acqua, perché oggi qualche ingegnere ci spiegava che non sono proprio... che non vanno benissimo, però trovare una soluzione in questo senso, assolutamente sì, anche perché, quando siamo venuti via dalla Provincia oggi, il messaggio che ci è stato mandato è: cominciamo anche noi a capire che tipo di soluzione prospettare, proprio perché ci siamo resi conto che questo è un problema e che quell'opera lì è rimasta, ahimè, nel cassetto e, quindi, la volontà, se la domanda è: su una rotonda di basso profilo, se il Comune ha la possibilità di realizzarla e la realizza, sicuramente sì.

Poi dobbiamo capire quelli che sono i costi... no, questo è un aspetto di dettaglio, però l'importante è capire quante e quali risorse servono da mettere lì. Grazie.

**LATTUADA LORENZO**

Grazie. Vado avanti ad intervenire.

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)

Non solo sulla rotonda...

**ALESSANDRO LEDDA**

No, no, no, sul bilancio, sul Bilancio.

Perché 900.000,00 euro non sono spiccioli, per cui sono cose che vanno messe a Bilancio, cioè bisogna capire dentro questi 950.000,00 euro, di cui, se ho capito bene, 450.000,00 li abbiamo già presi e 350.000,00 li spendiamo per la ciclabile Betulle - Garbatola. Ho capito bene?

Io l'ho chiesto anche prima, lo richiedo: con che criterio dalla mitigazione per le vasche di laminazione, si è passati alla ciclabile Betulle? Prima domanda.

Seconda domanda: di questi 900.000,00 euro, mi sembra corretto che un Comune in difficoltà, come è il nostro, non che non abbia soldi, ha soldi che non può

spendere per il Patto di Stabilità, per cui 900.000,00 euro sono una manna. Giusto?

Per cui, di questi 900.000,00 euro, che sono una manna, cosa fa questo Comune in difficoltà? Prende i 900.000,00 euro e capisce subito come spenderli?

Per cui, d'accordo che ne avete presi solo 450.000,00 euro e risponderete alla prima domanda e magari mi dite quei 100.000,00 euro che avanzano di gap tra i 350.000,00 euro stanziati per la ciclabile Betulle e i 450.000,00 euro presi, dove vanno i 100.000,00?

Ma poi mi piacerebbe di più avere idea di 900.000,00 euro che idea si è fatto di spesa il Comune?

Per cui, voglio dire, sicuramente non è che aspettiamo di averli in mano per dire: ok, mitigazione, andiamo a spendere, mettiamo i tigli di là, mettiamo una buca qui, facciamo un fosso di là, facciamo una ciclabile di qua.

Probabilmente bisogna guardare lungo e già sappiamo come spendere quei soldi lì, anche perché non lo sappiamo da oggi, lo sappiamo da mo'!

Per cui, io queste due cose le devo capire, cioè prima di tutto perché dalla mitigazione si è passati alla ciclabile delle Betulle? E magari...

E poi perché non abbiamo ancora pianificato bene, con esattezza, perché ad oggi si parla di Bilancio, probabilmente si deve parlare anche del fatto che verranno messi poi a Bilancio i 900.000,00 euro.

Tra l'altro, forse, sarebbe anche il caso di stabilire subito di metterli a bilancio, come ordine di spesa, per le opere una, due, tre, quattro e via andare.

Questi sono i meccanismi che praticamente diventa difficile capire; tra l'altro, io ho fatto una domanda e sono tornato lì ad aspettare la risposta, non l'ho ricevuta, io penso di non averla sentita. Proviamoci!

## **SINDACO**

Allora io provo a dire, siccome non siamo a Paperopoli, dobbiamo anche cominciare a fare dei ragionamenti che abbiano un senso, perché io posso anche avere la volontà e la voglia di mettere dei soldi a Bilancio, poi c'è anche un sistema di regole però!

Io capisco che non sia semplice da comprendere e non è che la pianificazione, se guardi la delibera di pubblicazione del piano triennale, ci sono opere che sono finanziate con avanzi di amministrazioni che arrivano da anni.

Quindi, qual è stato il criterio? Il criterio di quel bando sulle vasche di laminazione prevedeva la mitigazione di queste cose ed era legato alla mobilità dolce.

Quindi aveva una finalità precisa legata alla mobilità dolce.

Questa cosa qui è stata scritta da noi, dalla Regione Lombardia, in accordo rispetto a questa questione.

Vorrei poi precisare che io capisco tutto, ma il problema di fondo rimane sempre lo stesso, ovverosia noi andremo ad intervenire, vale quello che dicevo prima all'architetto Lattuada, come risposta, vale questo tipo di intervento, ma che non può essere però un intervento di carattere ordinario, perché se domani mattina lo Stato dovesse decidere di non preoccuparsi più del sistema sanitario o la Regione decide: non mi preoccupa più del sistema sanitario, che cosa facciamo? Facciamo intervenire il Municipio?

Ribadisco e sottolineo, questa non è assenza di volontà, lì c'è un problema sicuramente che cercheremo di risolvere nei modi e nelle forme che per ci sono assolutamente consentite.

Ma, direi di più. Oggi noi andiamo a fare un intervento sostanzialmente di carattere sostitutivo rispetto a quello che dovrebbe essere l'ente proprietario che deve intervenire su questa strada.

Non vorrei che domani mattina l'A.N.A.S. finisce i soldi e dice: siccome ti passo un pezzo della bretella dell'A8 vicino, metti giù due chilometri di asfalto perché io i soldi non ce li ho. E se ci sono le buche in Comune si mette l'asfalto, chiedono al Comune di Lainate di asfaltare il pezzo di autostrada, ecco.

Quindi, questi sono i concetti che mi rendo conto non sono semplici da assimilare e non sono semplici nemmeno da comprendere, ma perché sono dei concetti astrusi, non perché uno non li voglia capire.

Allora, la disponibilità massima c'è a ragionare non in maniera demagogica, ma in maniera costruttiva. Ribadisco, se la soluzione che, peraltro, mi sento di dire abbiamo poi caldeggiato perché, quando mi si dice che si possono fare anche gli emendamenti al decreto legge appena pubblicato per poter far sì che il Governo escluda dal Patto di Stabilità gli interventi di messa in sicurezza delle strade, va benissimo.

Se domani mattina succede, la nostra liquidità è tanta e tale che potremmo far fronte non solo a quel tipo di problematica, ma a tutta una serie di problematiche, però c'è bisogno del supporto normativo,

che io, in questo momento, insomma, cerco di essere molto realista, non credo molto si concretizzerà.

Mentre, invece, possiamo trovare una soluzione vero minimale, di questo ne siamo tutti coscienti, anche perché, oltre ad avere la volontà di risolvere un problema, poi ci sono degli aspetti di carattere tecnico che secondo me non possono essere sottaciuti e quindi bisognerà poi fare i conti dal punto di vista progettuale per vedere di trovare la soluzione che possa rispondere anche alle esigenze che i tecnici ci sottopongono, ma non perché hanno chissà quale volontà punitiva nei confronti dei cittadini di Nerviano, piuttosto che nei confronti del Sindaco, ma semplicemente perché anche loro si trovano applicato un sistema di regole che se le caratteristiche che deve avere questa rotatoria sono tali per cui deve passare anche un autotreno lì sedici metri e quaranta tonnellate, bisognerà fare in modo che da lì quel veicolo passi, proprio per evitare di incappare in situazioni peggiori.

Se ci sono... prego, vieni qui Aldo.

**ALDO BESOZZI**

Da quello che ho capito è anche ancora in questo Bilancio non c'è dentro qualche cosina per l'estremità della cittadina, cioè ci sono dei posti degradati che sono cinquant'anni che non si fa nemmeno una manutenzione, chiamiamola ordinaria.

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)

Ti riferisci... strade. A che cosa ti riferisci?

**ALDO BESOZZI**

Strade, cartelli. E, in più, non vengono prese in considerazioni delle osservazioni dei cittadini che conosco benissimo, che vengono segnalate delle situazioni molto pericolose e dopo mesi non c'è nemmeno un minimo di capitale, di somma per mettere a posto certe situazioni pericolose, esempio stradali.

L'altra cosa che era una domanda, volevo sapere l'I.M.U., già che abbiamo versato l'acconto dell'I.M.U., che cosa si pensa? Cioè l'amministrazione pensa di mantenere l'aliquota dell'anno scorso? Oppure c'è un incremento per appagare certi costi del Comune?

**SINDACO**

Rispetto alle questioni delle manutenzioni delle zone periferiche della città, qui il ragionamento è sempre lo stesso, io credo che a memoria, fino a



diversi anni fa, quando si pensava di fare il Piano delle asfaltature, le strade si asfaltavano dall'inizio alla fine.

Adesso, come vedete, ma credo che non sia una cosa solo del nostro Municipio, ma con la quale, purtroppo, facciamo i conti tutti, oggi si va avanti con questi rappezzi perché le condizioni oggettivamente queste sono e a queste ci dobbiamo attenere.

Nemmeno io sono soddisfatto, è evidente, perché, insomma, tutta questa polemica mi sarebbe piaciuto evitarla, avendo a disposizione le risorse che, peraltro, abbiamo e che ci fosse data la possibilità di dare riscontro a queste cose.

Rispetto alle situazioni segnalate, sulle quali non si è ancora intervenuti, accolgo favorevolmente la critica e me ne faccio carico per verificare quanto non è stato fatto.

Per quanto riguarda invece l'I.M.U., ma non solo l'I.M.U., la T.A.S.I. e tutte le altre imposte, è stato chiesto ai cittadini di versare l'acconto, perché noi, per legge, avremmo dovuto deliberare la nuova aliquota precedentemente alla scadenza, per poter far pagare accolto e saldo.

In realtà, noi non modificheremo nessuna aliquota, quindi quello che è stato pagato in acconto a giugno, verrà pagato, in termini di saldo, a dicembre, sia per quanto riguarda l'I.M.U., sia per quanto riguarda la T.A.S.I..

Quindi, non ci sarà nessun aumento delle imposte locali.

Prego, venga, venga qui vicino.

**GUSSONI ANTONIO**

(intervento fuori microfono)

Guardi, io ho lo stesso problema che ha Lei, quando c'è... sento male... quindi potrei aver sentito male delle cose...

Poi sta parlando di cose che non sono proprio il mio forte i conti, però avevo una curiosità.

Quindi, ripeto, se non ho capito male, Lei ha detto...

**SINDACO**

Per il verbale, Gussoni?

**GUSSONI ANTONIO**

Antonio!

**SINDACO**

Mi dica!

**GUSSONI ANTONIO**

No, se non ho capito male, Lei ha detto che finanziariamente il Comune sta bene, non ha debiti. Ho capito bene?

Però, per un altro verso, Lei ha detto: per non alzare i tributi locali, stiamo facendo un contenimento delle spese, agendo sul personale, contrastando un po' l'evasione, l'elusione fiscale, eccetera, eccetera.

Non capisco bene la correlazione tra queste due cose, cioè mi verrebbe da pensare al limite che, se stiamo bene finanziariamente, perché non le abbassa le aliquote I.M.U.?

Cioè mi sfugge questo rapporto tra il fatto che stiamo bene, però abbiamo dei vincoli di finanza generale, quindi non possiamo fare investimenti, però le tasse locali non sono un problema di finanza generale.

Quindi, non capivo bene questo qui. Grazie della risposta.

**SINDACO**

No, grazie a Lei della domanda perché è una domanda estremamente accattivante perché, cosa vuol dire che un Comune sta bene finanziariamente?

Vuol dire che il nostro Comune non ha squilibri finanziari intesi tra rapporto tra le entrate correnti e le spese correnti.

Il non avere squilibri di questa natura, ci consente di avere una sicurezza dal punto di vista finanziario.

In più, ci consente di non utilizzare, ammesso che la legge lasci ancora la possibilità di farlo, forse per quest'anno non ci sarà più, di utilizzare entrate straordinarie, come quelle degli oneri, per finanziaria la parte corrente.

Quindi, è un Comune che ha una giacenza media in tesoreria stimata intorno ai dieci milioni di euro.

Il problema non è neanche la liquidità perché alcuni Comuni possono incorrere nel rischio di non avere grandi dotazioni finanziarie e, quindi, essere costretti a rateizzare i pagamenti nei confronti dei fornitori.

Noi, mediamente, paghiamo a ventidue giorni! Oltre il termine fissato dei trenta della legge. Cioè dati i trenta giorni di legge entro i quali bisogna pagare alla scadenza della fattura, noi, dopo ventidue giorni, mediamente, paghiamo.

Perché no possiamo agire sui tributi locali? Perché le entrate dei Comuni sostanzialmente si basano

su tre - quattro voci importanti: una sono le imposte locali, l'altra l'addizionale dell'IRPEF, la T.A.R.I., che però siccome c'è una legge che dice se il costo del servizio è cento, la tariffa deve essere cento, quindi sostanzialmente si pareggiano.

La cosa che cambia tutte le volte è il fondo di solidarietà comunale, ovverosia, quello che una volta era il fondo perequativo, quello che una volta si chiamava trasferimenti correnti dello Stato.

**GUSSONI ANTONIO**

(intervento fuori microfono)

Cioè una riserva...

**SINDACO**

No, no, sono trasferimenti correnti dello Stato, ovverosia risorse che lo Stato trasferisce ai Comuni.

Queste risorse, rispetto al 2013, nel 2014 sono state tagliate di 450.000,00 euro per il nostro Comune. Quest'anno per ulteriori 350.000,00 euro.

Allora, se io devo mantenere un equilibrio finanziario corretto, quindi fare in modo che tutte le spese correnti, le spese ordinarie di gestione siano mantenute dalle entrate ordinarie, che sono appunto l'addizionale IRPEF, l'I.M.U., l'I.C.I., la T.A.S.I., il Fondo di solidarietà comunale, è evidente che, laddove ho un taglio, o provvedo a razionalizzare la spesa oppure, non riuscendo a razionalizzare la spesa corrente, devo necessariamente fare entrare quelle risorse in meno che lo Stato ci ha trasferito in altra maniera.

Quindi, questa è l'impossibilità...

**GUSSONI ANTONIO**

(intervento fuori microfono)

**SINDACO**

In che senso? Mi perdoni?

**GUSSONI ANTONIO**

(intervento fuori microfono)

Invece di avere dieci milioni di euro...

**SINDACO**

Ma non cambierebbe perché i dieci milioni di euro non sono dati e solo dalla parte corrente, quanto da quegli accantonamenti, dagli avanzi degli esercizi precedenti che non possono essere spesi in termini di investimento.

Allora, il problema è...

**GUSSONI ANTONIO**

(intervento fuori microfono)  
...basta non far pagare l'I.M.U..

**SINDACO**

No, non posso non far pagare l'I.M.U. perché io non posso prendere quei soldi che sono accantonati negli avanzi per pagarmi una spesa corrente, perché altrimenti saremmo un Comune free tax, tasse zero!

**GUSSONI ANTONIO**

(intervento fuori microfono)  
E questo rapporto qua che mi sfugge.

**SINDACO**

Il rapporto è dato dal fatto che, Lei, per poter... il Bilancio del Comune una volta costruito, una volta arrivati in fondo, quando hai una serie di risorse che, per ragioni diverse, non sei riuscito a fare la gara d'appalto, sei riuscito a fare la gara d'appalto, non puoi partire con il progetto, non sei riuscito a pagare, eccetera, vengono accantonati. E sono risorse che sono messe lì.

Allora, noi continuiamo a raccogliere liquidità e la nostra liquida ci consente di pagare l'ordinario, come dicevo prima.

Fatta questa cosa, le bollette della luce le paghiamo. Con quali entrate le paghiamo? Le paghiamo con le entrate dell'I.M.U., della T.A.S.I., della T.A.R.I...., no, perché poi alla fine c'è un principio di unità contabile del Bilancio.

**GUSSONI ANTONIO**

(intervento fuori microfono)  
Però mi sfugge ancora quell'accantonamento lì che fine fa...

**SINDACO**

Quell'accantonamento lì...

**GUSSONI ANTONIO**

(intervento fuori microfono)  
E' come se non ci fosse?

**SINDACO**

Quell'accantonamento lì non è come se non ci fosse, nel momento in cui non ci fosse più il vincolo di poter spendere queste risorse per quelle finalità, perché quando noi progettiamo un'opera pubblica, la

prima cosa, quando poi i Comuni le Province, la Regione, quando si progetta un'opera pubblica, che cosa si deve fare? Bisogna mettere lì innanzitutto la dotazione finanziaria, i soldi che mi servono per pagarla.

Allora, i due milioni e rotti che mancano, perché la scuola vale tre milioni, noi abbiamo un milione di sfioramento del Patto quest'anno, posso pagare, possiamo pagare per un milione, senza che questo vada ad incidere su quegli equilibri che dicevo prima, gli altri due milioni li pagheremo cammin facendo, vedremo quanto spazio ci daranno l'anno prossimo, eccetera.

Ma la scuola è già finanziata per tutti e tre i milioni.

Allora, il problema qual è? Che se l'anno prossimo lo spazio finanziario che ci viene lasciato fuori dal Patto di Stabilità per la scuola è di 500.000,00 euro, noi comunque tutti i soldi per pagare tutta la scuola ovviamente ce li abbiamo, altrimenti non avremmo potuto fare la gara. Ecco!

Tutti quegli accantonamenti lì sono lì! Sono lì e stanno nella tesoreria unica, questa è l'invenzione straordinaria che fece Tremonti qualche anno fa, perché prima noi avevamo le tesorerie comunali, uno andava in banca e pagava la sua bollettina.

Adesso la tesoreria è una sola, quando paghiamo tra amministrazioni dobbiamo transitare per la Banca d'Italia perché c'è un unico conto sulla Banca d'Italia che fa il tesoretto.

Se Lei mette insieme i nostri undici medi, i quindici che avrà Parabiago, i ventisette che ha Legnano, tanto per stare qui in zona, Lei capisce che...

Ma a che cosa serviva questa cosa? Era una regola di finanza pubblica che diceva: il debito pubblico dell'Italia è molto alto, io ho una sola possibilità per garantirlo, lo garantisco con i fondi delle tesorerie comunali.

Perché c'è questo vincolo di non spendere? Perché quei valori stanno a garanzia di un debito pubblico del nostro Paese. Questo è il concetto e il ragionamento.

#### **GUSSONI ANTONIO**

(intervento fuori microfono)

...che sono le regole del gioco che ci impediscono di indebitare... nelle tasche dei cittadini...

**SINDACO**

Assolutamente sì. Assolutamente sì. Tant'è vero che uno dei problemi più grandi non è tanto quello, e io sono un pochino preoccupato perché se oggi dovessimo immaginare, abbiamo pagato la T.A.S.I. e va bene, su un valore che ormai abbiamo imparato a conoscere, che è la rendita.

Ma domani mattina chi mi garantisce che l'agenzia, l'ex demanio, adesso è tutto dentro l'Agenzia delle Entrate, fissa il valore della casa dove abito io in 100.000,00 euro e fissa la casa del mio amico Aldo che abita di fianco a me in 150.000,00 euro.

Perfetto, lui dovrà pagare, magari abbiamo la casa identica, magari succede qualcosa.

A quale rischio di ricorsi, di contenziosi si espone un ente locale che deve fare la propria tassazione su questi valori? Saranno i valori dell'Osservatorio immobiliare italiano? Boh, chi lo sa! Ad oggi, questa cosa è un'incognita.

Quindi, capisce che si apre un mare magnum dove uno deve dire: ok, devo cominciare a far quadrare i conti, quindi mi devo preoccupare di pagare gli stipendi, versare i contributi, pagare la corrente e, possibilmente, il riscaldamento se viene a far freddo d'inverno.

Già solo fare questo tipo di ragionamento vuol dire mettere lì qualcosa come tre - quattro milioni di euro. E, quindi, se ho la certezza di dove andarli a prenderli, riesco anche a pianificare in maniera serena tutto il resto, diversamente è un'incognita.

Il tentativo, qualcuno poi lo ha fatto, io sulle tasse, grazie davvero perché la domanda è molto preziosa, ci sono molti Comuni che hanno fatto scelte differenti dalla nostra, per esempio, metto la T.A.S.I. un po' più alta, però, così facendo, la faccio pagare anche sulla seconda casa e faccio qualche detrazione a chi ha i figli fino a ventun anni.

Noi siamo partiti da un concetto diverso, e spiego, poi può essere condiviso o meno, questo è ovviamente discutibile.

Il problema è che già è complicato di per sé andare a versare i contributi locali che cambiano tutti gli anni, noi ci siamo basati sul principio della semplicità.

Perché per noi è stato semplice? Perché se io identifico una categoria catastale, cioè la prima casa, identifico una categoria specifica, su quella posso andare a fare, sicuramente ho una maggiore certezza di gettito, da una parte, dall'altra ho una capacità di

controllo molto più puntuale e da quell'altra non costringo poi il cittadino, perché nelle espressioni più bizzarre, qualcuno ha legato questa, che è un'imposta patrimoniale, al reddito.

E' un'assurdità, però se io devo chiedere al cittadino vai a fare l'ISEE, mi porti l'ISEE, siccome hai un reddito basso ti sconto 50,00 euro, ma questo deve andare al CAF, farsi fare l'ISEED, fare la coda, fa l'ISEE e lo porta a casa, dopodiché viene qui in Municipio un'altra volta, si rifà la coda un'altra volta!

La polemica, diciamo così, più eclatante è quella che è successa a Milano quando il Comune di Milano decise di mettere la T.A.S.I. anche sugli immobili dell'ALER per esempio.

Il problema qual è? Che siccome hanno tutte delle rendite molto basse, alla fine l'F24, il modello che si usa per pagare, spesso e volentieri dava un valore inferiore ai 12,00 euro.

Se è inferiore ai 12,00 euro, l'Agenzia delle Entrate con una circolare dice: non devi pagare!

Quindi, capisci che il cittadino si innervosisce perché va, fa la fila, prende e gli stampa l'F24 e gli dicono: guardi, abbiamo scherzato, lei può anche andare a casa perché non deve pagare!! Però, intanto, è stato lì due ore.

Ecco perché dico che, da questo punto di vista, è ammirevole perché si potrebbero scrivere dei libri sulla finanza creativa, a cui ciascun amministratore, io ne conosco tanti di Sindaci, cioè t'inventi poi, anche a seconda del contesto dove sei, della modalità di dove sei, in un circolo dove lavoro io, per esempio, c'è uno sconto se uno ha il figlio fino a ventun anni, poi però la T.A.S.I. è al 2 o al 3!

E, quindi, anche lì, quanto è poi il lavoro che sta dietro nell'elaborazione di questi dati, nella certezza del gettito.

Quindi, le soluzioni possono essere le più disparate, si può...

**SIG. ....**

(intervento fuori microfono)

**SINDACO**

Sì, scusate, io mi sono lasciato prendere... grazie per il richiamo! Prego.

**SIG. ....**

(intervento fuori microfono)

**SINDACO**

Allora, come sempre, storicamente, torno a ripetere, questa cosa va un pochino oltre al mio mandato amministrativo, ai miei mandati amministrativi.

Questo Municipio si è sempre caratterizzato per avere una particolare attenzione sia nel campo della scuola, che nel campo del sociale.

E' evidente che gli investimenti, in termini di, non investimenti inteso nel termine letterale, ma i soldi stanziati per questi bisogni crescono, ma crescono in funzione banalmente, ancora oggi stavamo discutendo su un altro tavolo, sempre con la Provincia di Milano, l'impossibilità da parte dell'ex Provincia, oggi Città Metropolitana, di sostenere i costi, per esempio, per gli ipovedenti o i ciechi.

Far preparare un sussidiario per un bambino cieco o ipovedente ha dei costi elevatissimi; noi li abbiamo sostenuti, costa 3.000,00 euro, perché deve essere fatto esattamente identico a quello che hanno gli altri bambini. Poi, se uno si compra un romanzo per non vedenti, probabilmente costa anche molto meno, però lì deve essere fatto e noi lo abbiamo fatto fare all'istituto dei ciechi.

Può sembrare una banalità, però due sussidiari di quella natura costano 6.000,00 euro!

E quando la Città Metropolitana ti dice che non ha più le risorse, quelle risorse qualcun altro le deve mettere.

E' altrettanto evidente in un momento di difficoltà generale, anche altri bisogni crescono, aumentano i bisogni del sostegno all'affitto, nel frattempo la Regione Lombardia, anche perché qua c'è una legge a cascata, voglio dire, se i trasferimenti dello Stato diminuiscono nei confronti di Regione Lombardia, i trasferimenti di Regione Lombardia, che fa sul piano di zona dei servizi sociali, diminuiscono a loro volta!

Oggi, per avere accesso all'housing sociale bisogna avere un ISEE, secondo la Regione Lombardia, che stato sotto i 4.000,00 euro per un nucleo di tre componenti. Il che vuol dire che quella famiglia lì deve incassare mediamente 230,00 euro al mese! Vuol dire che è già sotto il ponte! E' chiaro!

Quindi, la difficoltà è generale e quindi presidiare questi luoghi diventa fondamentale.

Così come diventa fondamentale e su questo va dato atto insomma che anche chi è all'opposizione in Consiglio Comunale ci ha sempre detto, prestate molta attenzione rispetto alle situazioni sociali per come si generano, per come vengono costruite. Però, è



indubbio che la platea dei poveri si è un pochino allargata.

Quindi presidiare questi due settori, questi due ambiti, vuol dire presidiare con tre milioni di euro, gli altri tre fanno... sì, due milioni sul sociale e un milione, grosso modo, sulla scuola, fuori gli investimenti.

Quindi è chiaro che se i valori sono di questo tenore, lì c'è un presidio forte.

Credo anche che sia una delle funzioni specifiche della nostra comunità, perché al di là delle discussioni che possono esserci, io credo che, tutto sommato, noi abbiamo ancora una comunità sufficientemente coesa, anzi molto solidale anche.

Quindi, queste cose, secondo me, non nascono dal nulla e quindi la volontà e l'intenzione è ovviamente di presidiare innanzitutto questi ambiti, rispetto magari ad altri che potrebbero essere anche un po' più evidenti, ma che non danno la stessa risposta.

E' evidente che però le difficoltà si sentono e perdurare nel tempo non ci aiutano, ecco. Questo è tutto il problema.

Prego.

#### **RIMONDI NAZZARENO**

Nazareno Rimondi.

Qualche domanda, qualche chiarimento sui numeri. Sulla parte investimenti, quest'anno, se non vado errato, sono stati previsti in totale di investire in conto capitale, 6.151.000,00 euro circa. Ok.

Di questi, c'è una quota che è destinata, lo sappiamo all'istruzione, al diritto allo studio, quindi credo che sia la scuola, 3.336.000,00, e un'altra fetta grossa è la missione 9 - Territorio e ambiente, 34.000,00 euro.

Se puoi dare un dettaglio di quali sono le opere consistenti che ci stanno dietro a questo.

Poi, un'altra domanda, invece, di carattere finanziario. La composizione: com'è stato costruito questo Bilancio di Previsione?

Allora, guardando un po' lo storico dell'anno scorso, ho visto che c'erano delle previsioni, prendiamo una voce, le entrate correnti, tanto per fare... che si ribaltano anche sulle altre, c'era una previsione l'anno scorso di competenza di 9.951.000,00 euro, che però negli accertamenti definitivi passa a 9.012.000,00.

Cosa vuol dire questo? Che nella situazione riferita probabilmente al terzo trimestre c'era una

previsione, poi nel giro di tre mesi questa diminuisce di quasi 1.000.000,00 di euro.

Questo già lo avete deliberato, quindi! La previsione di cassa l'anno scorso era di 10.375.000,00 euro, ma il totale delle riscossioni chiudeva a 9.526.000,00.

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)  
...sono due dati diversi.

**RIMONDI NAZZARENO**

Sì, sì, sì, infatti, infatti.  
Quest'anno andiamo alle previsioni sia di competenza, che di cassa.  
Le previsioni di competenza ritornano su a 9.954.000,00, quindi, giustamente, come prevede la legge, fatto sulle previsioni definitive, e le previsioni...

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)

**RIMONDI NAZZARENO**

Sì, ma non gli accertamenti, le previsioni!

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)

**RIMONDI NAZZARENO**

Esatto. E poi le previsioni di cassa diciamo ritornano su a 10.000,00.

Così se andiamo al totale, le entrate quest'anno è previsto in totale per 15 di competenza e di 17 di cassa.

Poi abbiamo le spese, anche qui c'è lo stesso meccanismo.

Ecco, la domanda è: come mai o perché diciamo si fanno delle previsioni non sull'accertato definitivo, ma sulle previsioni? Questo è tanto per capire un po' il funzionamento.

E la domanda è, se non ho visto male, la differenza fra le entrate e le uscite porta ad un disavanzo di circa 850.000,00 euro?

Mi sembrava di aver visto di sì nel Bilancio di Previsione. Io ho visto che siete ricorsi all'avanzo di...

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)

**RIMONDI NAZZARENO**

Per coprire 859.000,00 euro sì.

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)

**RIMONDI NAZZARENO**

Diciamo che io dai conti che vedo, vedo totale delle entrate 15.507.000,00 più il pluriennale vincolato fanno 20.048, totale delle spese 20.907, c'è uno squilibrio di 859 che viene coperto con un avanzo di amministrazione. E' giusto? Ho capito?

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)

...spiego...

**RIMONDI NAZZARENO**

Ok, era questa la...

**SINDACO**

Grazie perché anche queste domande sono molto puntuali e mi danno anche la possibilità di chiarire alcuni aspetti.

Allora, i chiarimenti sui numeri: gli investimenti? Gli investimenti sono così classificati perché il nuovo 118, credo sia il principio contabile numero 3, però puoi verificarlo anche tu, Nazareno, sostanzialmente cosa dice? Quest'anno prevediamo di spendere 6.151.000,00.

In realtà, cosa succede? Nel momento in cui io inserisco, con i nuovi principi contabili, una nuova previsione di spesa della scuola nella spesa, la devo inserire tutta nell'anno in cui faccio la gara. E, quindi, di questi 6.000.000,00, 3.225.000,00 sono destinati, poi una parte andrà sul fondo pluriennale degli investimenti, fondo pluriennale vincolato perché sono somme che non sono della competenza e poi spiego bene la differenza che c'è tra l'accertato, la competenza e la riscossione della cassa.

Io devo ragionare su quelli che sono gli impegni di competenza, e quindi vuol dire la competenza è riferita all'anno: 1° gennaio - 31 dicembre. Dopodiché, la cassa ha un andamento sicuramente differente.

Perché nell'ultimo periodo succede questa cosa? Per una ragione molto semplice e molto banale: la seconda rata dell'I.M.U., della T.A.S.I., eccetera, scade il 16 di dicembre. Le operazioni di tesoreria

mediamente si chiudono intorno al 10, il 12, a volte il 14.

Che cosa succede? Sulle entrate correnti rispetto a quelli che sono gli accertamenti, noi abbiamo fatto una stima rispetto a quella che era la competenza, dopodiché quello che è stato accertato, ovvero sia quello che io sono stato in grado di riscuotere, è un valore sicuramente diverso.

Dove lo recupererò questo gap? Questo delta? Nell'esercizio successivo perché io oggi sono in grado di accertare un'entrata nel momento in cui il mio credito è liquido, certo ed esigibile.

Se non ho questa condizione, se io il bollettino vado a pagarlo il 16 di dicembre e verso lì i 100,00 euro che devo versare, ma la contabilità è già sostanzialmente chiusa, non è che quei 100,00 euro lì vanno persi. C'è un meccanismo contabile che mi consente poi di reimputarli nell'esercizio successivo.

Quindi non è il milione di euro in meno che mi preoccupa, il problema qual è? Perché si fanno i ragionamenti sulla cassa, scusami, le previsioni sull'accertato invece che su altri valori.

E' evidente che, su un altro punto di vista sempre di un altro principio contabile, che è quello della prudenza, qual è la mia fonte certa? Perché è tipico di qualsiasi Bilancio pubblico usare il criterio della prudenza.

Se io l'anno scorso, a fronte del mio sistema di imposizione, avevo fatto il conto di incassare dieci, ma ho incassato nove, prudenzialmente iscriverò come partita in entrata nove perché ne sono certo, li ho già accertati, quindi so già che sono crediti certi, liquidi ed esigibili ed, eventualmente, spesso capita, cosa faccio? Faccio poi un successivo accertamento di una maggiore entrata.

Perché si usa questo sistema? Perché questo sistema mi obbliga, da una parte a contenere le spese, perché, diversamente, se io avessi una disponibilità di dieci, potrei, il principio contabile dice che il Bilancio del Comune, dello Stato e delle Regioni deve pareggiare, se io ho dieci in entrata, posso mettere dieci di spesa. Ok?

Allora, se io metto nove in entrata, non andrò oltre ai nove di spesa. Quindi, il ragionamento di fondo è questo.

Poi, per quanto riguarda il discorso degli squilibri, eccetera, quel dato lì non è il dato finanziario perché l'entrata corrente e la spesa corrente quadrano perfettamente.

Il discorso dell'avanzo, perché noi abbiamo sostanzialmente nessuna anticipazione di cassa, vediamo se prendo quello giusto della previsione del 2016, il totale generale delle entrate correnti sono 12.613... come? Hai ragione! 2015, scusami, sono stanco! 12.724.080,38 e il 2015 è 12.282.080,38.

Quindi, l'equilibrio di parte corrente c'è.

Qual è quella quota che io posso destinare ulteriormente? Va ad incidere sul ragionamento degli investimenti perché io posso iscrivere ulteriori investimenti, o meglio posso imputare al Bilancio di Previsione risorse che ho già, che ho già accertato, ma che non mi sono disponibili fintanto che al 30 di aprile dell'anno successivo non avrò la possibilità di approvare il rendiconto, perché, una volta approvato il rendiconto del Bilancio e il Conto Consuntivo sostanzialmente, faccio l'assaggio successivo e destino quelle risorse agli investimenti.

Poi si riapre il ragionamento che si faceva prima e si continua nel ragionamento dicendo: va bene, hai lì le risorse, perché non abbassi le tasse, tutte domande lecite e legittime, ci mancherebbe altro, perché non fai gli investimenti, perché non fai questo, perché non fai quest'altro, perché nel contesto delle regole che ci sono, oggi la condizione è data.

Dopodiché, sicuramente, io penso si possa fare meglio, come tutto ciò che fanno gli uomini è perfettibile, credo però e questo lo dico con assoluta serenità, che se c'è una questione sulla quale il Comune, fatemelo dire anche con un ringraziamento a chi lavora negli uffici finanziari, perché noi disponiamo davvero di persone che hanno una notevole professionalità, in un contesto, ripeto, che non è sempre semplice, a fronte del quale, spesso e volentieri, viene chiesta anche una soluzione di responsabilità importante.

Io stesso, un po' per ragioni professionali, ma recentemente ho incontrato il nostro nuovo collegio dei revisori e anche loro faticano voglio dire, soprattutto per chi viene dal mondo della professione, a comprendere tutti questi vincoli e tutte queste cose, perché è chiaro che non fa piacere a nessuno avere una grande disponibilità di cassa virtuale.

Io spero che, su questo permettetemi una chiosa, la tesoreria avrà un contratto ancora lungo, ma oggi qualche collega che si è trovato a rinnovare il contratto di tesoreria, perché è obbligatorio avere un tesoriere, si è trovato anche parecchie difficoltà perché, se una volta la tesoreria del Comune era la banca di riferimento, perché comunque faceva i

pagamenti, i fornitori magari appoggiavano un conto, adesso è tutto virtuale perché tutto transita per Roma, per cui fanno i passacarte!

Questo è un altro aspetto che spero in futuro possa trovare soluzione.

Però, ribadisco, i numeri sono questi! Della scuola ho detto, gli altri sono poi la manutenzione ordinaria, la tutela dell'ambiente, il territorio, sono le strade, sono le asfaltature, sono quei piccoli interventi che riusciamo a fare.

Fortunatamente, qualche intervento lo fa qualche azienda pubblica, come CAP HOLDING ad esempio, o come AMI ACQUE, che quando devono fare dei pezzi di fognatura, per legge anche lì perché c'è l'A.T.O., abbiamo dovuto cedere a questa società e non ha tutti questi vincoli perché si muove come una società di capitali e meno male! E ogni tanto qualche intervento lo fanno, però il contesto è sostanzialmente questo.

Quindi, un altro dei criteri che vi posso dire che ci ha accompagnato sempre, ma che ha contraddistinto sempre l'operato dei nostri Comuni e faccio riferimento davvero all'area non solo dell'Alto Milanese, ma ai Comuni lombardi in genere, diventa difficile trovare Comuni con dei conti farlocchi!! Ecco, anche perché, ripeto, la serietà e la professionalità dei dipendenti è davvero alta.

Prego.

#### **SALA CARLO**

Volevo riprendere un po' il discorso che portava avanti prima Ledda, anche perché è attuale, anche perché veniamo da riunioni interminabili sulla viabilità.

Ora, è da gennaio che settimanalmente ci troviamo e che ovviamente penso che se è stato fatto, poi debba avere un senso, perché non credo che tutti abbiamo dedicato tutti i mercoledì di sei mesi, per poi...

Io non ho ancora analizzato il bilancio, Nazzareno ha fatto qualcosa, per cui possono essere preciso.

Due riflessioni. La chiusura delle Province sembrava che era il toccasana di tutta la nazione. Poi ci troviamo che, con la Città Metropolitana, oltre che avere un buco, stasera sento quaranta, la settimana scorsa erano novanta, penso che siano novanta e se magari fanno i bilanci un po' attenuati, saranno anche di più! Perché ormai siamo abituati a queste cose.

Per cui, il toccasana per l'Italia non c'è stato, non c'è neanche il toccasana per i Comuni, oltre che per l'Italia.

Su Facebook, leggevo le riflessioni dell'incontro di Ledda che ha pubblicato e quant'altro.

La cosa che mi ha stupito è che dalle decisioni dell'incontro fatto con la Città Metropolitana manderanno un comandante ad analizzare la situazione.

E lì dico sic!!! come uno che si stupisce perché a Nerviano siamo in diciassemila che..., volevo dire una parola, ma non la dico! Che non capiscono nulla, bisogna che arrivi uno dalla Città Metropolitana perché deve contestare l'intervento che può essere, ho letto, di varie carature.

Io dico capisco benissimo che i veri problemi che il Sindaco diceva siano di rispetto de Patto di Stabilità, perché poi le risorse per realizzare una rotonda ci sarebbero!

Però è chiaro che, fra le strategie per far quadrare il bilancio e il rispetto del Patto di Stabilità si fanno alcune considerazioni, perché i soldi delle compensazioni, 450.000,00 euro, sono stati messi a Bilancio l'anno scorso e dobbiamo spenderli quest'anno.

Per cui, dobbiamo mettere in considerazione che 450.000,00 euro, per forza di cose, quest'anno vanno spesi e sarà una spesa, sperando che la seconda tranche arrivi quest'anno, perché se no poi l'anno prossimo sarà ancora diverso.

E' un'altra cosa che questo lo chiedevo anche quando si è approvato questo tipo di cose, sui ribassi d'asta.

Io penso che la situazione più semplice per risolvere questo problema e con la certezza, non l'idonea, non la situazione idonea, è mettere un impianto semaforico.

Uno, chiedo che quei terreni già acquisiti se li metta a demanio il Comune per realizzare la rotonda e che non si ridiano indietro ai proprietari, anche perché la cifra è risibile, se non sbaglio, siamo intorno ai 1.700,00 euro, penso che siano costate di più tutte le pratiche per l'acquisizione, penso che siano costate il doppio.

Per cui, leggendo e sentendo i proprietari dei terreni che si volevano ridare i terreni, dico se li metta in carico il demanio comunale.

Secondo, si aprono le pratiche, il comandante stia pure alla Città Metropolitana, che si risparmi la trasferta, che magari i soldi con i soldi della trasferta paghiamo il costo del terreno come tasse in generale.

E si parte decisi a fare un semaforo con il ribasso d'asta delle gare d'appalto degli oneri di

compensazione, perché sui 900.000,00 euro, adesso come adesso, minimo faranno il 20 per cento, questo m'insegna che potremmo mettere a disposizione e si dice a Regione Lombardia: guarda che il ribasso, abbiamo una necessità urgente di sicurezza su questo, non credo, visto che non gli abbiamo mai fatto problemi per le vasche di laminazione, che ti dicano: no, tu con 80.000,00 euro non metti in sicurezza Nerviano, perché non credo proprio, anzi ti diranno: sì, sì, mettine anche di più se vuoi o che.

E penso che se si prende un impegno è un impegno certo, a breve durata. A breve durata perché i soldi già ci sono e se con l'assenso non vorrei che arrivi giù quello della Città Metropolitana e dice: no, qua il semaforo, ma magari mettiamo le cosine o che... come?

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)  
Le bande rumorose.

**SALA CARLO**

Le bande rumorose e tutte quelle menate, che poi non si fa nulla.

Siamo in un paese che quando arriva il tecnico e si semplificano le cose, devi mettere le mani davanti; se poi ti dicono che è gratis, mettile dietro perché... la fregatura c'è!

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)

**SALA CARLO**

Sì, sì, va bene, ma l'esperienza mi dice sempre questo.

Ecco, su queste cose, però, bisogna essere chiari insomma.

Io mi auguro che, alla stesura di un Bilancio, su cose di questo tipo che l'impianto semaforico ben fatto, messo in sicurezza o che, non andremo a spendere più di 30.000,00 euro, anche perché non c'è bisogno di portare la corrente, non c'è bisogno di fare le cose, ci si prende degli impegni, evitiamo anche, oltre il mercoledì sera, le camminate del giovedì, perché mi sembra assurdo che per giustificare le camminate, deve venir giù uno della Città Metropolitana che ci dice: non abbiamo soldi, non facciamo nulla! Stai a Milano, giochiamocela noi!

Questa è un po' la sintesi su questo tema specifico.



Per quanto riguarda la viabilità, io l'ho detto la seconda sera, insomma, da quello che ho capito io, cose, investimenti, eccetto una delibera di destinazione sulle contravvenzioni di 50.000,00 euro, non c'è nulla.

Per cui, diciamo che si sono fatti dei bei sogni o dei voli pindarici per sei mesi, adesso atterriamo e camminiamo un po' per terra.

#### **SINDACO**

Grazie Carlo, anche perché l'intervento mi dà la possibilità, anche qui, di fare alcune precisazioni.

Allora, la visita del comandante non è tanto una cortesia, ma, in quanto ente proprietario della strada, dovrà dire poi la sua rispetto a quella che è la situazione che riscontrerà.

Peraltro, l'ipotesi del semaforo è stata anche, come possiamo dire, affrontata, vista e caldeggiata. Lì poi può darsi che tutti siamo prigionieri dei tecnici, però poi alla fine c'è, secondo me, un ragionamento di fondo che bisogna capire che tipo di impianto possa esserci in quella particolare situazione.

Vorrei però anche riprendere un altro pezzo di ragionamento perché, anche qui, le norme sono cambiate e sono cambiate di parecchio.

Una volta cosa succedeva? Io facevo una gara d'appalto... scusate l'impersonale, ma... il Municipio faceva una gara d'appalto per asfaltare le strade e per fare determinate cose. Otteneva dei ribassi d'asta.

Quei ribassi d'asta cosa faceva? Li reimpiegava dicendo alla ditta: guarda, hai delle altre possibilità, mi asfalti qualche strada in più.

Oggi questo meccanismo non è più consentito, bisogna consolidare quello risparmio, accantonarlo e poi ridestinarlo diversamente. Ma questo è un problema tecnico ed anche sufficientemente superabile.

Due risposte rispetto alle questioni viabilistiche, la Commissione sulla viabilità, eccetera.

Allora, non sempre e non solo servono degli investimenti di carattere così corposo.

Allora, sulla segnaletica stradale non lo mettiamo dentro il piano degli investimenti, anche perché dentro il piano degli investimenti ci vanno quelle opere che hanno un valore inferiore ai 100.000,00 euro.

Opere minori che magari possono essere fatte, non necessariamente, non entrano nella pianificazione del piano triennale.

Quindi, rispetto a quello che riusciremo a realizzare, non so quanto riusciremo a realizzare, ma sicuramente in parte qualcosa faremo.

Voglio ribadire perché anch'io concordo sulla questione che sia il semaforo la soluzione tecnica, che sia questa rotonda fatta con i jersey, che venga questa persona che rappresenta l'ente proprietario della strada, ci dica, dall'alto delle sue competenze tecniche, io non metto assolutamente in discussione che tipo di soluzione può essere prospettata, dopodiché ovviamente faremo anche noi le nostre valutazioni.

Se l'investimento, tra virgolette, fosse nell'ordine dei 30 - 40.000,00 euro, come ho già detto prima, è un investimento, è uno sforzo che, non solo cercheremo di fare, ma che faremo, su questo non c'è problema.

E' evidente che, tu ti ricorderai bene Carlo, stiamo parlando della Giunta Tamberi, quindi nel 1900... non mi ricordo più quando, prima che venisse realizzata l'altra rotonda che sta a valle, anche lì c'era un impianto semaforico che aveva creato qualche problema, perché l'impianto semaforico di per sé non aveva tolto completamente la...

**SIG. ....**

(intervento fuori microfono)

**SINDACO**

Sì, questo sicuramente, però poi alla fine la soluzione, perché anch'io credo che la soluzione ottimale, così com'era stata prospettata, ma non da adesso, ma dal 2009, sia quella di realizzare una rotonda.

Prego.

**SIG. ....**

(intervento fuori microfono)

**SINDACO**

Sì, sì, certo, viene, viene.

**SIG. ....**

(intervento fuori microfono)

**SINDACO**

Prego.

**SIG. ....**

Va bene, Sala, oggi effettivamente c'è stato un incontro piacevole, al di là di tutto, nel senso che

comunque i Consiglieri, i funzionari mi sono sembrati molto disponibili e le idee comunque frullavano a manetta.

E quello che ha detto il comandante dei vigili è stato comunque, come si dice, una disponibilità a venire a vedere.

Io credo a Nerviano ci siano persone che siano competenti uguali per risolvere quel problema e per vederlo dall'alto.

In ogni caso, questo qui è il comandante, è il capo della polizia, di conseguenza, viene dall'alto del suo ruolo a dire la sua.

Può essere positivo! Per cui, lasciamo fare.

Sta di fatto che io rispondo sempre, cioè la convinzione di questi cittadini che giovedì adesso si riuniscono in corteo, almeno se si può dargli un indirizzo, l'indirizzo è quello che le cose a Nerviano le vogliamo fatte bene, cioè, non è che vogliamo una cosa posticcia!

Per cui, l'impianto semaforico prende un mio assenso, anche di Lattuada che è uno dei grandi sostenitori, è organizzatore di questo corteo, cioè è semplicemente perché dava fastidio. Va bene il semaforo perché darà fastidio, va bene la rotatoria posticcia perché darà fastidio, cioè non facciamo il corteo, tanto c'è il semaforo!

Per intenderci, perché non è che approvo l'idea del semaforo, perché io approvo che le cose a Nerviano vengano fatte bene, come vengono fatte a Lainate, come vengono fatte a Cantalupo e come vengono fatte in altri paesi.

Poi c'è il Patto di Stabilità, come dice il signore, ma il Patto di Stabilità è una croce, certo. Ma perché è una croce? Ed io sono un grande sostenitore del Patto di Stabilità. E' una croce perché è un vincolo che praticamente stabilisce quali sono i Comuni che sanno spendere bene e quelli che sono i Comuni che sanno spendere male. Per cui premia chi sa spendere bene.

Sono 1.400 i Comuni in Italia che sono stati premiati dal Patto di Stabilità, ce ne saranno tantissimi altri che giustamente...

#### **SINDACO**

Questa me la devi spiegare però, i Comuni che sono stati premiati per il Patto di Stabilità mi sfugge.

#### **SIG. ....**

Sì, sì, ci sono. Ci sono!

**SINDACO**

Premiati in che senso?

**SIG. ....**

Premiati perché praticamente hanno disponibilità maggiori ed, essendo Comuni virtuosi, hanno avuto addirittura un premio in euro di 130 - 140.000,00 euro, 350.000,00 euro. Il Comune di Rho ha preso un premio per il Patto di Stabilità.

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)  
Ma non è un premio però...

**SIG. ....**

Va bene. Va bene. Però...

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)  
...perché se no parliamo per nulla...

**SIG. ....**

Ma il Patto di Stabilità è un vincolo, giustamente i Comuni che hanno speso poco e male l'anno precedente, l'anno dopo dovranno spendere non di più di quello che hanno speso l'anno precedente.

Funziona un po' così no? Più o meno, a grandi linee!

Poi comunque ho notato anche la risposta che ha dato l'U.E., che insomma mi ha scosso un attimino perché è venuta subito dopo la risposta che ha dato a me, dove praticamente non è che dove non arriva la Provincia arriva il Comune.

Ok, quando si parla di sociale, se non arriva la pronuncia cosa fa il Comune? Non ci arriva lei? Allora...

**SINDACO**

Ma non è una condizione normale, converrai con me!

**SIG. ....**

Ho capito, però quando si parla di sociale e di deboli ed io non sono qua a rappresentare le banche e le lobbies, io sono qua a rappresentare il sociale e i più deboli perché sto praticamente battendomi per le persone anziane che vogliono andare nel capoluogo o per i bambini che vogliono andare in piscina o in

biblioteca e voglio fargli attraversare quella benedetta provinciale senza rischiare la vita.

Per cui, non sto parlando di chi comunque con il SUV va ad attraversare quell'incrocio, non me ne frega niente di quella persona lì, però siamo in una frazione dove effettivamente le problematiche sono per le persone più deboli.

E, a questo punto, sottolineo i portatori di handicap che devono attraversare quella provinciale, come farebbero? Non hanno proprio modo, è impensabile che uno con la carrozzella possa attraversare la 109. Ci abbiamo pensato a questo? Dove non arriva la Provincia? L'U.E., dove non arriva la Provincia, arriva il Comune sul sociale, non c'è dubbio.

Per cui, in questo caso, il Comune avrà un occhio di riguardo per questa problematica che praticamente vincola tutti gli abitanti di Garbatola, legati ad un handicap, legati ad un'anzianità oppure i più giovani, e gli darà, il Comune di Nerviano, la possibilità, anche laddove la Provincia non arriva, ad avere quella rotatoria in sicurezza per andare in piscina a fare riabilitazione! E ce ne sono molti, per chi va la mattina può constatare che ci sono tante persone che fanno riabilitazione in piscina e così via.

Poi, il fungo. Il fungo vorrei sapere che ambito ha in questo bilancio? Perché io sono uno di quelli che, quando si parlava del fungo, nel 2011, quando praticamente c'era la questione al ballottaggio, comunque che cosa si fa del fungo, eccetera, eccetera, quando praticamente l'amministrazione precedente aveva dato il benefit al cambio di destinazione d'uso del fungo, tu ricorderai benissimo che noi ci siamo schierati contro in quanto questi qui erano morosi di 250.000,00 euro o 300.000,00 euro di I.C.I..

Per cui, dicevo: diamo i benefit alle persone che ci devono i soldi?? Forse è il caso di prendere prima i soldi e poi magari darei benefit. Questa sarebbe stata una cosa strategica, che avrebbe fatto, secondo me... normale, va bene, strategica perché secondo me avrebbe fatto ogni dirigente del suo piccolo Comune che deve incassare e che ha bisogno di soldi e dice: ragazzo, prima mi dai i soldi e poi ti do il cambio di destinazione d'uso.

Noi non l'abbiamo fatto. Quei 200.000,00 euro o 100.000,00 o 50.000,00, non mi interessa, sono diventati, se ho capito bene, 600.000,00 o 800.000,00, non lo so.

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)

...non sono i numeri del lotto!!

**SIG. ....**

Non lo so. Non lo so.

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)  
Non si sanno, però si stanno...

**SIG. ....**

No, no...

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)

**SIG. ....**

La domanda è quanti sono? 600? 800? Ognuno spara la sua, poi chiaramente quello che arriva alle mie orecchie non è un documento perché faccio fatica ad avere accesso agli atti.

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)  
Appunto! No, no, basta chiederli!

**SIG. ....**

Ma questi qui sicuramente...

**SINDACO**

Basta chiederli!

**SIG. ....**

Sicuramente la risposta a questo non te la posso dare perché è privato, per la privacy, non li puoi avere, eccetera, eccetera, la conosco sta letterina. Comunque...

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)  
Posso risponderti?

**SIG. ....**

No, aspetta. Io voglio sapere quanti soldi, adesso non voglio sapere perché gli hai dato la concessione lo stesso...

**SINDACO**

No, te lo spiego perché se no ci prendiamo in giro e non va bene prendere in giro la gente.

**SIG. ....**

Dove sono...

**SINDACO**

Lo sai che io sono paziente, però non tollero essere preso in giro.

**SIG. ....**

No, io non ti sto mica prendendo in giro. Io sto chiedendo lumi. E' dal 2011 che chiedo lumi su questa vicenda.

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)

...solo chi non vuol sentire...

**SIG. ....**

Per cui, nel Bilancio ci sono questi soldi? Si possono ancora incassare? Oppure li abbiamo persi definitivamente? Il fungo in che situazione è? Ok, in mano alla procura, prevedibilissimo perché voglio dire, anche uno stolto avrebbe capito che sarebbe andato in mano alla procura, ma non oggi, nel 2010, nel 2011...

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)

Chi ha fatto la denuncia alla procura?

**SIG. ....**

Non lo so.

**SINDACO**

Il Sindaco ha fatto la denuncia alla procura. Vai avanti!

**SIG. ....**

Dopo che gli hai dato il benefit?

**SINDACO**

No... Vai avanti!!

**SIG. ....**

Non lo so! Gli dai il benefit e lo denuncia!

**SINDACO**

(intervento fuori microfono)

...provocatorio, se mi fai rispondere...

**SIG. ....**

Ok, ho finito.

**SINDACO**

Grazie. Molto gentile.

Allora, il problema è che anche quando uno fa un abuso edilizio e deve pagare il tributo, se non hai il buonsenso, ci sono delle regole, magari scritte male, signora Clara, però le regole vanno rispettate.

Io non posso subordinare il rilascio di un permesso di costruire al fatto che uno, perché ha fatto il sopralzo, non ha pagato la T.A.S.I., perché sono due procedimenti diversi.

Allora..., no, non è un'altra cosa, perché le cose o si fanno...

Io mi sono anche un po' stancato, le dico la verità, perché sono 800.000,00, sono 1.000.000,00, sono 3.000.000,00.

Allora, qui stiamo parlando di cifre differenti, che sono intorno ai 150.000,00 euro, fino ad oggi, e come ho più e più volte detto, ribadito e spero che qualcuno questa sera sia abituato a sentire questa cosa, il problema lì è estremamente relativo perché nelle procedure di incasso successive noi abbiamo la possibilità di aggredire un cespite, c'è un immobile lì.

Quindi, questo significa che quelle risorse, un pezzettino alla volta, certo, non posso portargli via l'intero cespite, un pezzettino alla volta però stiamo arrivando alla conclusione.

Mi preoccupa molto di più chi non paga la T.A.R.I. e si trasferisce in un Comune a 200 chilometri da qui e che, se non lo becco l'anno successivo e poi si trasferisce da un'altra parte, non riuscirò più a prenderlo, perché quei soldi lì sì che non li porto più a casa, perché è una tassa molto volatile, perché se io oggi sono in affitto da lui, poi vado dal Carlo e poi vengo da voi, probabilmente il mio continuo itinerare, se non ho un controllo più che ferreo, fa sì che io questa tassa non la paghi.

Quindi, questo per chiarire il ragionamento rispetto al fungo, quanto c'è stanziato e quanto non c'è stanziato.

Non si stanziavano le risorse, le risorse sono stanziolate dentro le entrate e lui ha un cespite, questa società ha un cespite che verrà puntualmente tassato, come è sempre stato tassato. N

Nel momento in cui non verseranno, ripeto, forse l'ho detto all'inizio, forse qualcuno di voi non c'era ancora, noi abbiamo una sofferenza, ma che non sono questi, sono i cosiddetti grandi contribuenti, sono le aziende che, per una scelta che anch'io condivido, a



fronte della possibilità di non pagare l'I.M.U. sui capannoni, che può essere recuperata con un ravvedimento operoso al tasso di interesse del 5 per cento l'anno successivo e non versare le imposte magari all'INPS dove gli interessi sono del 30 per cento, un imprenditore può anche scegliere: va bene, faccio il ravvedimento operoso l'anno successivo, pago il 5 per cento, però intanto non mi prendo il 30 per cento di sanzione dell'INPS che mi costerebbe molto di più.

Lì sta una parte della sofferenza, rispetto a quelli che sono appunto i gettiti e gli introiti che abbiamo, perché poi il resto, sulla proprietà diffusa, può esserci, lo dicevo anche questo all'inizio, un problema di elusione, magari la rendita è sbagliata, ma non abbiamo migliaia di cittadini che sono evasori totali o non noti al Comune. Questo assolutamente no.

Ripeto, il semaforo, il corteo, io non entro nel merito della soluzione tecnica, ribadisco sarà bene accetto chi verrà a trovarci e cercheremo di capire che tipo di soluzioni potrà offrire.

Io personalmente, ma non ho la competenza tecnica per fare un'affermazione tranciante su questa questione, anch'io ho qualche perplessità circa l'impianto semaforico.

Se però l'impianto semaforico è quello che risponde più nell'immediato a far fronte temporaneamente ad un problema, perché è assolutamente evidente che lì non può stare il semaforo, ma che bisognerà con il tempo realizzare la rotatoria, noi saremo ben contenti di farlo.

Se non c'è nessuno... non ho capito scusami.

**SIG. ....**

(intervento fuori microfono)

#### **SINDACO**

Ad oggi il montante, tutti gli anni cambia perché? Perché ogni volta che cambia l'annualità dell'imposta, bisogna vedere, in parte ha versato, ha versato degli acconti, poi dopo non ha versato, poi sono già cambiate dodici o tredici società, quindi non è così semplice.

Aveva anche tentano qualcuno di farlo passare per un cantiere, perché, per esempio, le aree di cantiere non pagano le tasse.

Il sottoscritto e l'Agenzia delle Entrate sono andati in loco e hanno respinto la richiesta di considerarla area di cantiere e quindi la rendita gli è stata nuovamente attribuita.

Per cui, anche su questa questione non è che stiamo dormendo, non mettiamo fuori le lenzuola, non serve, però...

**SIG. ....**

(intervento fuori microfono)

**SINDACO**

Sì, infatti loro avevano presentato una modifica entro la quale il termine della concessione del permesso di costruire, come si chiama adesso, dura tre anni. Poi però lo puoi traslare nel tempo, ma questo è un aspetto di dettaglio, a noi non interessa. A me non potevano...

E' inconcepibile far passare quella roba lì come area di cantiere perché di fatto non è un'area di cantiere perché a quella concessione che avevano aperto a suo tempo non hanno mai dato corso. E quindi l'Agenzia delle Entrate non ha avuto nessun problema, ha riattribuito, anzi non ha mai tolto la rendita e quindi loro sono e continuano ad essere soggetto passivo dell'imposta.

**SIG. ....**

(intervento fuori microfono)

**SINDACO**

Sono il valore rispetto... io posso anche dire che paghi tanta I.M.U., tanta T.A.S.I. in funzione della rendita della casa, ci sono alcuni cittadini che hanno scoperto che, avendo la rendita presunta, pagavano un'I.M.U. o l'I.C.I. alta, sono poi andati a fare le pratiche al Catasto e hanno scoperto che, con la rendita effettiva, pagano meno.

Quindi lì entriamo poi nel mare magnum delle rendite che ci porterebbe lontano.

Se non ci sono altri, io vi ringrazio per essere stati qui.

Buonasera.

**SIG. ....**

Grazie.

**SINDACO**

A voi.